

SaronnoNews

Ospedale di Saronno, il neo assessore Bertolaso: “Presto lo visiterò”

Tommaso Guidotti · Tuesday, November 8th, 2022

Il destino dell’Ospedale di Saronno è stato al centro del question time di Gigi Ponti (consigliere regionale del Partito Democratico), che ha preso spunto dalla lettera sottoscritta da diciannove sindaci dei Comuni della zona, e proposta dal sindaco di Saronno, Augusto Airoldi, circa il ridimensionamento del nosocomio che rischierebbe anche la chiusura.

Il neo assessore regionale al Welfare, **Guido Bertolaso**, ha dichiarato che visiterà quanto prima **il Presidio Ospedaliero di Saronno**, che non è comunque soggetto ad alcuna procedura di ridimensionamento.

L’assessore ha ripetuto i punti a sostegno delle posizioni di Regione Lombardia: tranne **il Punto Nascite**, tutti i reparti temporaneamente trasferiti a Busto Arsizio durante la pandemia sono stati riattivati, taluni con modalità ambulatoriale. **Sono in corso interventi di miglioramento strutturale in tutti e tre i padiglioni del nosocomio saronnese** mentre sul territorio sono stati impegnati **fondi del PNRR** per complessivi 2.734.000 euro per il sito di via Stampa Soncino e di 641.000 per la Casa di Comunità di via Fiume. Altri 2.881.000 euro sono stati stanziati per l’acquisto di una **TAC a 128 strati** e di un acceleratore per la Radioterapia che sarà collocato nella UO di Medicina Nucleare. Quanto alla **carenza di medici**, sono 53 le procedure concorsuali già espletate e altre 14 saranno completate entro gennaio 2023.

«Vorremmo sapere quale sarà il destino dell’ospedale che, visto il ridimensionamento della struttura e la gravissima mancanza di personale, rischia di passare da struttura di primo livello a presidio territoriale, nonostante abbia un bacino di utenza di 180 mila abitanti, al confine tra le province di Varese, Monza e Brianza, Milano e Como – hanno spiegato i consiglieri Ponti e **Samuele Astuti** -. Alla lettera fino ad oggi non è stata data risposta. Per questo oggi abbiamo riproposto in aula le domande dei sindaci e chiesto di sapere quali sono i reparti attivi, quali riapriranno, ma soprattutto che personale sarà assunto per colmare le mancanze che, a breve termine, rischiano di portare alla paralisi dell’intero nosocomio. **I dati forniti in aula – concludono i consiglieri dem – non corrispondono purtroppo a quelli reali.** Difficile pensare che un ospedale di primo livello possa essere operativo con un numero molto esiguo di anestesisti strutturati e con numerosi servizi chiusi da anni, che la Regione ha promesso di riaprire, ma ad oggi non sono ancora operativi. Del resto, **per coprire gli attuali posti letto attivi, per ammissione dello stesso assessore, è necessario assumere 8 infermieri, due tecnici di laboratorio e 27 medici.** Bertolaso ha promesso di incontrare i sindaci la settimana prossima. È un primo passo, che ci auguriamo preluda a un impegno reale per un ospedale centrale per i nostri

territori».

This entry was posted on Tuesday, November 8th, 2022 at 12:53 pm and is filed under [Salute](#), [Varesotto](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.